



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

COPIA

DELIBERAZIONE N. **62**

in data: **19-12-2024**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1. - Pirola Rossano Vania	P		7. - Cattaneo Margherita	P	
2. - Gambirasio Giuseppe	P		8. - Ferrante Claudio Alessandro	A	
3. - Locatelli Claudia	P		9. - Pozzi Cinzia	P	
4. - Viscardi Matteo	P		10. - Carminati Alessandra	P	
5. - Pasinetti Valeria	P		11. - Mangili Roberto	P	
6. - Malvestiti Valentina	A		12. - Schmidhauser Maria Grazia	P	

Totale presenti **10**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Generale Sig.a **Locatelli Dott.ssa Alessandra** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco il Dott. Rossano Vania Pirola assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e art. 147 bis del D.Lgs nr. 267/2000 sulla proposta di deliberazione riguardante: Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione avente come oggetto:

Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Data 12-12-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Locatelli D.ssa Cristiana



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e art. 147 bis del D.Lgs nr. 267/2000 sulla proposta di deliberazione riguardante: Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 nr. 267 e dell'art. 5, comma 2, del Regolamento comunale dei Controlli, il sottoscritto esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi e le verifiche, attesta che la proposta di deliberazione, avente come oggetto Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Data 12-12-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Locatelli D.ssa Cristiana

Il Sindaco-Presidente espone il decimo punto all'ordine del giorno. Indica cosa sono i Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica, quindi capaci di portare reddito.

Suddivide i SPL in tre tipi:

- Servizi a rete
- Privi di rilevanza economica
- A rilevanza economica

Legge la definizione di SPL a rilevanza economica ed elenca quali sono quelli forniti dal Comune di Bottanuco, indicandone il metodo di gestione:

- 1) Servizi di igiene urbana affidati alla società G.Eco S.r.l.
- 2) Manutenzione del servizio di Pubblica Illuminazione affidata in house
- 3) Servizio di illuminazione votiva affidato in concessione
- 4) Servizio di refezione scolastica affidato con appalto di servizi
- 5) Gestione tributi minori affidato in concessione

Al termine dell'esposizione, non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco mette ai voti la seguente proposta di deliberazione nei contenuti di seguito riportati

Proposta di deliberazione

Proponente: Responsabile Settore RAGIONERIA, CONTABILITA', BILANCIO

Referente Politico: Il Sindaco

OGGETTO	<i>Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</i>
----------------	--

VISTI:

- *gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;*
- *gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;*
- *l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;*

RICHIAMATI

- *l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);*
- *il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022 (Ministero delle imprese e del made in Italy);*

RILEVATO CHE:

- *l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;*

- *i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;*

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

- *rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;*
- *rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;*
- *è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;*

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

- *ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;*
- *il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

PRESO ATTO:

- *del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;*
- *che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;*

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dai competenti uffici comunali, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

Visti gli atti sopra richiamati;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267;

Visto il combinato-disposto degli artt. 42 e 48 del T.U.E.L. , in merito alla competenza dell'organo deliberante;

PROPONE

DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 267/2000.

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 in considerazione dell'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la suddetta proposta di deliberazione;

Riconosciuta la piena competenza del Consiglio Comunale a deliberare sulla materia in oggetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs nr. 267 del 18.8.2000;

Visto il parere favorevole espresso sull'allegata proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del d.lgs. n. 267/2000, che ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di accogliere ed approvare la surrichiamata proposta di deliberazione.

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 10

favorevoli n. 10

contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione riportata in narrativa.

Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

Di approvare, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti dando tempestiva indicazione agli uffici comunali preposti in considerazione dell'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000 N. 267);

CON VOTI espressi in modo palese con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 10

favorevoli n. 10

contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.

Delibera di C.C. n. 62 del 19-12-2024

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Rossano Vania Pirola

IL SEGRETARIO COMUNALE
Locatelli Dott.ssa Alessandra



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la deliberazione nr. 62 del 19-12-2024 avente ad oggetto: Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, è pubblicata nel sito informatico di questo ente per quindici giorni consecutivi dal 04-02-2025 al 19-02-2025 .

La stessa diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs 267/2000 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione salvo un eventuale controllo di legittimità.

Addì, 04-02-2025

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO
Pagnoncelli Giuseppina**

*Copia analogica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.
del documento informatico sottoscritto digitalmente*

COMUNE DI BOTTANUCO

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.1 Definizioni
- 1.2 L'istituzione e le forme di gestione
- 1.3 Le modalità di gestione
- 1.4 Il contratto di servizio
- 1.5 Gli Schemi-tipo
- 1.6 Gli adempimenti previsti

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

4.1 Igiene urbana

- A. Identificazione soggetto affidatario
- B. Tipologia del servizio affidato
- C. Modalità di affidamento
- D. Concreto andamento dal punto di vista economico (dati al 31/12/2023)
- E. Efficienza del servizio
- F. Qualità del servizio
- G. Oneri economici previsti
- H. Analisi degli obblighi previsti a carico del soggetto affidatario e del relativo rispetto

4.2 Illuminazione pubblica

- A. Identificazione soggetto affidatario
- B. Tipologia del servizio affidato
- C. Modalità di affidamento
- D. Concreto andamento dal punto di vista economico (dati al 31/12/2023)
- E. Efficienza del servizio
- F. Qualità del servizio
- G. Oneri economici previsti
- H. Analisi degli obblighi previsti a carico del soggetto affidatario e del relativo rispetto

4.3 Illuminazione votiva

- A. Identificazione soggetto affidatario
- B. Tipologia del servizio affidato

- C. Modalità di affidamento
- D. Concreto andamento dal punto di vista economico (dati al 31/12/2023)
- E. Efficienza del servizio
- F. Qualità del servizio
- G. Oneri economici previsti
- H. Analisi degli obblighi previsti a carico del soggetto affidatario e del relativo rispetto

4.4 Refezione scolastica

- A. Identificazione soggetto affidatario
- B. Tipologia del servizio affidato
- C. Modalità di affidamento
- D. Concreto andamento dal punto di vista economico (dati al 31/12/2023)
- E. Efficienza del servizio
- F. Qualità del servizio
- G. Oneri economici previsti
- H. Analisi degli obblighi previsti a carico del soggetto affidatario e del relativo rispetto

4.5 Gestione tributi minori

- A. Identificazione soggetto affidatario
- B. Tipologia del servizio affidato
- C. Modalità di affidamento
- D. Concreto andamento dal punto di vista economico (dati al 31/12/2023)
- E. Efficienza del servizio
- F. Qualità del servizio
- G. Oneri economici previsti
- H. Analisi degli obblighi previsti a carico del soggetto affidatario e del relativo rispetto

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica).

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e no, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un*

mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, comma 1, del decreto legislativo n. 201/2022 stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di

uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in

“altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

In merito a ciò si noti che sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022".

Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali (a partire da quelli individuati dal Decreto della Direzione Generale del MIMIT n. 639/2023), in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Parcheggi	Servizio non erogato	=	=	//
2	Impianti sportivi (Palestre, campi da calcio)	Convenzione con ASD/SSD	NO*	NO	NO
3	Servizi cimiteriali	Diretta	NO	NO	NO
4	Luci votive	Concessione	SI	NO	SI
5	Trasporto scolastico	Servizio non erogato	=	=	=
6	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
7	Servizio Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
8	Igiene urbana	Affidamento a società mista pubblico-privata	SI	SI	SI
9	Illuminazione pubblica	Affidamento in house	SI	SI	SI
10	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
11	Gestione tributi minori (Canone Unico Patrimoniale)	Concessione	SI	NO	SI

* In relazione alla gestione degli impianti sportivi si richiamano i contenuti della delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 14 novembre 2016, con la quale, tenuto conto delle potenzialità attrattive degli impianti sportivi comunali rispetto alle

attività sportive tipiche e alle altre attività aggregative, socio-educative e sociali che in essi si svolgono, è stata evidenziata la preminente rilevanza sociale degli impianti stessi. Alla luce di tale analisi, gli impianti sportivi comunali sono stati ritenuti non rispondenti ai requisiti necessari ADS identificarli quali servizi pubblici a rilevanza economica poiché non capaci di produrre utili in grado di coprire i costi, e conseguentemente, esclusi da logiche di profitto d'impresa. Gli impianti sportivi comunali rientrano viceversa, nel concetto di servizi resi alla collettività, come tali sottoposti ad una politica tariffaria di contenimento dei costi a favore dei fruitori, al di sotto dei valori di mercato e comunque inferiori a quelli ottenibili con esternalizzazione mediante appalto.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Il Comune di Bottanuco gestisce, in conformità a quanto previsto dal proprio Statuto e nell'osservanza della normativa vigente in materia, i seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Affidamento a società mista pubblico-privata	30.05.2025	Tecnico
2	Illuminazione pubblica	Affidamento in house	31.12.2038	Tecnico
3	Illuminazione votiva	Concessione		Tecnico
4	Refezione scolastica e altri servizi ristorativi	Appalto	28.02.2024	Amministrativo
5	Gestione tributi minori (Canone Unico Patrimoniale)	Concessione	31.12.2025	Finanziario

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui al D. Lgs. 201/2022.

In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio
- i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 201/2022
- gli impianti sportivi, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.

4.1 IGIENE URBANA

A. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Denominazione	Società Geco Srl
Codice Fiscale	03772140160
Provincia	Bergamo
Comune	Treviglio
CAP	24047
Indirizzo	Via Roggia Vignola 9
Tipologia	<i>Società mista pubblico-privata</i>
Tipologia di partecipazione	Indiretta
Denominazione tramite	Unica Servizi Spa
Quota detenuta nella società	0,69%

B. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di igiene urbana.

C. MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Gestione derivante da affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

D. CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- Risultato d'esercizio netto	+ 1.181.032,00
- ROE	+ 14,49 %
- ROI	+ 5,79 %
- ROS	+ 4,44 %
- ROA	+ 6,30 %
- EBIT integrale	+ 1.794.838,00

E. EFFICIENZA DEL SERVIZIO

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, evidenzia un significativo incremento del valore aggiunto imputabile da un lato all'aggiornamento dei listini di vendita effettuato nell'esercizio, sulla base del tasso di inflazione rilevata nell'esercizio precedente, e dall'altra alla riduzione dei costi

operativi registrati nell'esercizio. Anche il margine operativo lordo evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, si evidenzia una maggiore incidenza di "ammortamento e svalutazioni" (attribuibile ai significativi investimenti posti in essere nell'esercizio ed in quello precedente) ed un aumento dell'incidenza degli "oneri finanziari" a seguito dell'incremento del costo del denaro, consentendo in ogni caso una positiva valutazione dell'indicato parametro di efficienza.

F. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di igiene urbana gestito dalla Soc. G.ECO S.r.l. deve garantire i seguenti standard:

- Raccolte porta a porta
- Spazzamento strade
- Gestione centro di raccolta
- Trasporti rifiuti da centro di raccolta

Il piano operativo dei servizi specifico di servizio prevede un servizio di Pronto Intervento, costituito da un operatore con relativo mezzo attrezzato a disposizione dalle ore 08.00 alle 18.00, dal lunedì al sabato, per interventi di urgenza e straordinarietà da effettuarsi fuori dai servizi previsti quotidianamente o a supporto dei servizi stessi: rimozione carogne animali, deiezioni di animali, rimozione piccole discariche abusive, rifiuti abbandonati, rimozione materiali a seguito di incidenti stradali ed eventualmente la messa in sicurezza di rifiuti abbandonati, urbani o assimilati, compresi quelli di natura pericolosa tossica e/o nociva.

G. ONERI ECONOMICI PREVISTI

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023 allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad euro 337.775,39 oltre IVA di Legge. Mentre i ricavi derivanti dalla vendita dei materiali ai consorzi di filiera ammontano ad euro 20.860,25 oltre IVA di Legge.

H. ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è disciplinato dal contratto di servizio stipulato in data 06/06/2014 rep. n. 6832 conseguente alla delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 23 giugno 2011; Gli effetti del contratto decorrono a far data dal 01/06/2013 con scadenza nel 30/05/2025.

Il Contratto è integrato dal piano operativo dei servizi, contenente prezzario e schede tecniche dei servizi.

Il servizio erogato dalla società G.ECO S.r.l, oggetto del contratto, è sottoposto ad adeguato controllo da parte dell'Ente affidante secondo le modalità previste agli articoli 8, 14, 18 comma 5 e 23 del "contratto di servizio quadro" raggruppabili come segue:

- mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi a livelli adeguati alle esigenze della popolazione del Comune, avendo cura di promuoverne lo sviluppo e l'ottimizzazione;

- continuità e regolarità dell'erogazione;
- reperibilità del personale in caso di interruzione del servizio e tempestività del ripristino;
- garanzia di una fruibilità dei servizi che risponda alle reali esigenze dei cittadini;
- estensione dei servizi a tutto il territorio di competenza;
- sicurezza e risparmio energetico nell'espletamento dei servizi;
- trasparenza, professionalità e competenza nei rapporti con gli utenti;
- manutenzione e aggiornamento costante degli impianti, nonché degli stabili in modo da garantirne un corretto ed efficiente funzionamento.

4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Denominazione	Società HSERVIZI Spa
Codice Fiscale	03071180164
Provincia	Bergamo
Comune	Sotto il Monte Giovanni XXIII
CAP	24039
Indirizzo	Via privata Bernasconi 13

Tipologia	Società <i>in house</i>
-----------	-------------------------

Tipologia di partecipazione	Indiretta
Denominazione tramite	Unica Servizi Spa
Quota detenuta nella società	3,38%

B. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di illuminazione pubblica.

C. MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Gestione derivante da affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n. 175/2016;

D. CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto:	+ 135.172,00
- ROE	+ 0,3
- ROI	- 1,0
- ROS	- 6,6
- EBT integrale	+ 339.121,00

E. EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi straordinari. La gestione dei numerosi servizi, in conseguenza della sensibile diminuzione dei costi legati all'energia, ha registrato una corrispondente diminuzione complessiva del fatturato, il quale è passato da euro 9.103.387 nel 2022 a euro 7.945.871 nel 2023 (- 12,7%). I minori costi energetici sostenuti dall'azienda hanno pertanto comportato minore fatturazione ai Comuni. In virtù del contenimento dei costi esterni operativi (in particolare le energie),

il valore aggiunto è comunque aumentato sia in valore assoluto (+ 166mila euro) che in percentuale sul valore della produzione operativa (+ 6%). Insieme al sostanziale mantenimento al livello 2022 del costo del lavoro, il maggior valore aggiunto ha consentito di portare al 4,3% del valore della produzione il margine operativo lordo (2,3% nel 2022), cresciuto di 135.000 euro. Infine, al rilevante costo rappresentato da ammortamenti e accantonamenti (€ 865.000) si sono contrapposti i proventi dell'area accessoria di € 858.000 (da affitti, sopravvenienze attive, rimborsi spese ecc.). Tali considerazioni consentono un giudizio di adeguatezza del parametro indicato.

F. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di illuminazione pubblica gestito dalla Soc. HSERVIZI Spa deve garantire i seguenti standard:

- Esercizio e conduzione;
- Manutenzione ordinaria e programmata;
- Manutenzione straordinaria conservativa;
- Servizio di pronto intervento e reperibilità;
- Sistema informativo e anagrafe impiantistica;

Il contratto di servizio prevede un servizio di pronto intervento e reperibilità organizzato in modo tale da assicurare, in caso di chiamata (sia essa diurna, notturna, in giornata lavorativa o festiva) l'intervento entro i seguenti termini:

- Illuminazione pubblica - Punto luminoso isolato 3 gg lavorativi
- Illuminazione pubblica - Tre punti luminosi adiacenti spenti 48 ore
- Videosorveglianza, controllo del traffico veicolare e semafori – singolo punto di ripresa o lanterna non funzionante 24 ore
- Illuminazione pubblica - Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie Videosorveglianza, controllo del traffico veicolare e semafori – guasto locale generalizzato che compromette il funzionamento dell'impianto 2 ore
- Qualsiasi tipologia di impianto - Danni o avarie a seguito di inconvenienti o incidenti e altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli impianti e/o l'incolumità delle persone 1 ora

G. ONERI ECONOMICI PREVISTI

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023 allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad euro 151.603,68 = oltre IVA di Legge.

H. ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO EDEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è disciplinato dal contratto di servizio stipulato in data 28/12/2011 rep. n. 119/2017 conseguente alla delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 24/11/2017; Gli effetti del contratto decorrono a far data dal 01/01/2018 per la durata di anni 20 (venti) e pertanto con scadenza nel 2038. A seguito dell'atto stipulato in data 23 dicembre 2019 a ministero del Notaio Armando Santus di Bergamo l'atto n. 62079 di acquisto da parte di Hidrogest spa del ramo d'azienda produttivo già

condotto dalla società consorella “Linea Servizi Srl” e successivamente, precisamente il giorno 30 dicembre 2019 a ministero del Notaio Giuseppe Mangili di Ponte San Pietro, si è determinato l’atto n. 98018 di modifica della ragione sociale “Hidrogest Spa” in “Hservizi Spa” e che l'efficacia di entrambi gli atti è a decorrere dal giorno 1° gennaio 2020, pertanto per effetto di tali operazioni la Società Hservizi Spa ha assunto tutti i diritti e gli obblighi facenti capo al ramo d’azienda produttivo già in capo a Linea Servizi Srl, che, pertanto, giuridicamente si trasferiscono in capo al nuovo soggetto;

Il gestore assume l’obbligo di assicurare ai cittadini il soddisfacimento dei fabbisogni di ogni servizio, nella quantità e qualità prevista, praticando condizioni di fornitura compatibili con una gestione efficiente e redditiva. Il gestore garantisce l’efficienza degli impianti e delle apparecchiature a esso affidate dal Comune, apportando i potenziamenti, le migliorie, le sostituzioni necessarie, ed impegnandosi a riconsegnare funzionanti tutti gli impianti al termine del rapporto di servizio pubblico.

Il rinnovamento degli impianti è progettato e programmato al fine di garantire prestazioni quantitative e qualitative costanti non inferiori alle precedenti, tenendo conto degli intervenuti miglioramenti tecnologici. L’affidamento dei servizi impegna il gestore a erogare ai residenti o dimoranti nel territorio comunale i servizi a essa affidati. Il gestore eroga i servizi secondo le migliori condizioni tecniche ed imprenditoriali, adeguate ai diversi servizi e alle diverse categorie di utenti, osservando criteri di efficienza, efficacia ed imparzialità di gestione secondo gli standard minimi e di qualità indicati nel contratto di servizio.

4.3 ILLUMINAZIONE VOTIVA

A. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Denominazione	Società Epis Felice Srl
Codice Fiscale	01626770166
Provincia	Bergamo
Comune	Scanzorosciate
CAP	24020
Indirizzo	Via Roma 43
Tipologia	Società di diritto privato

B. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di illuminazione votiva.

C. MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Gestione in concessione derivante da affidamento diretto ai sensi del R.D. 2578/1925.

Con provvedimento prot. 5603 del 28 maggio 2012 è stata disposta la “cessazione contratto servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale stipulato in data 4 novembre 1999, rep. n. 13, ai sensi dell'art. 23bis, comma 8, lett. e) del D.L. 112/2008”. Tale provvedimento è stato confermato da prima con sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione staccata di Brescia (N. 01328/2014 REG.PROV.COLL. - N. 00841/2012 REG.RIC.) e Consiglio di Stato (N. 04041/2015REG.PROV.COLL. N. 02058/2015 REG.RIC.).

E' attualmente in corso la procedura di riscatto degli impianti di illuminazione votiva ai sensi del DPR 4 ottobre 1996 n. 902 in quanto prima dell'indizione di una nuova gara pubblica sarà necessario il passaggio di proprietà in favore del Comune dell'impianto di illuminazione votiva (*Consiglio di Stato, sent. n. 3604 del 14.06.2011 "l'effettiva consegna degli impianti non può che precedere il successivo affidamento del servizio e come si tecnicamente arduo, se non impossibile, immaginare l'indizione di una gara contestualmente al provvedimento di riscatto, senza avere sui tempi di esecuzione del provvedimento, sulla consistenza dei beni e, quindi, su elementi in base ai quali vanno redatti gli atti della gara"*)

D. EFFICIENZA DEL SERVIZIO

L'analisi del rapporto tra ricavi e costi caratteristici del servizio consente di formulare un giudizio di adeguatezza in ordine all'efficienza del servizio.

E. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di illuminazione pubblica gestito in concessione dalla Soc. Epis Felice Srl deve garantire i seguenti standard:

- gestione e manutenzione delle lampade votive e degli impianti connessi, nonché la relativa installazione e allacciamento, a favore di chiunque ne faccia richiesta

Il contratto di servizio prevede un servizio di pronto intervento e reperibilità organizzato in modo tale da assicurare:

- ricambio di lampade
- allacciamento, a cure e spese del concessionario, entro 15 giorni
- dislaccio, dismissione e. rimozione in caso di esumazioni e inumazioni;

F. ONERI ECONOMICI PREVISTI

Non sono presenti oneri per IL Comune.

G. ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO EDEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è disciplinato dal contratto di servizio stipulato in data 03/05/1969 rep. n. 398/1969 conseguente alla delibera di Consiglio Comunale n. n. 44 del 13.12.1968; Gli effetti del contratto decorrono a far data 01/06/1969 – 31/05/1984 - prima proroga di anni 20 disposta nel 1980 con scadenza 31/05/2000 - seconda proroga di anni 20 disposta nel 1986 con scadenza 31/05/2020 - terza proroga di anni 10 disposta nel 1999 con scadenza 31/05/2030.

Il concessionario si impegna a:

- adottare regole certe per ridurre al minimo le conseguenze disagiati per gli utenti;
- adottare, in accordo con l'Amministrazione, piani diretti a migliorare gli standard attuali;
- seguire i principi di eguaglianza, imparzialità e continuità, garantendo il diritto di scelta, di informazione e di partecipazione dei cittadini.

4.4 REFEZIONE SCOLASTICA E ALTRI SERVIZI RISTORATIVI

A. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Denominazione	SER CAR Ristorazione collettiva SPA
Codice Fiscale	01424360160
Provincia	Bergamo
Comune	Alzano Lombardo
CAP	24022
Indirizzo	Viale Piave 55

Tipologia	Società di diritto privato
-----------	----------------------------

B. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio di refezione scolastica e altri servizi ristorativi

C. MODALITA' DI GESTIONE

Gestione derivante da affidamento mediante procedura negoziata, con l'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 del D.LGS 50/2016.

D. CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

Utile netto:	€. 9500 euro (percentuale 8,76%)
ROE_	5,53%
EBIT	10,49%
ROSS	0,05%
MARGINE OPERATIVO LORDO	14,29%

E. EFFICIENZA DEL SERVIZIO

L'andamento del rapporto tra ricavi e costi caratteristici consente una positiva valutazione dell'indicato parametro di efficienza.

F. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio della ristorazione scolastica e altri servizi ristorativi, gestito dalla Soc. Ser Car – Ristorazione Collettiva di Alzano Lombardo, si ispira alla finalità perseguita da questa amministrazione attraverso la promozione del "diritto a un cibo adeguato, inteso come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano, accettabile da un punto di vista culturale

e religioso, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna.

Il servizio deve garantire i seguenti standard:

Refezione scolastica l'utenza è composta da alunni delle scuole primarie, personale docente e non, in servizio presso la scuola, avente diritto in base alla normativa vigente, personale educativo in servizio presso la scuola incaricato dall'ente o da Enti convenzionati, personale autorizzato dall'Amministrazione Comunale. Il servizio deve essere effettuato nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì in base al calendario scolastico secondo le disposizioni dell'Autorità Scolastica. Il servizio appaltato deve considerarsi, ai sensi di legge, quale servizio pubblico e quindi, per nessuna ragione può essere sospeso o abbandonato. In caso di scioperi e/o assemblee del personale l'appaltatore deve darne avviso con anticipo di almeno 48 ore. *Il servizio nel refettorio della Scuola primaria A. Locatelli è effettuato su due turni, in caso di necessità, la società è obbligata a garantire il doppio turno anche nel refettorio della Scuola Primaria Dante Alighieri.*

Pasti a domicilio: Il servizio deve essere effettuato dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi infrasettimanali, per tutto il periodo dell'appalto. La ditta appaltatrice deve consegnare i pasti a legame freddo impiattati singolarmente in contenitori monoporzione a mantenimento isotermico della temperatura.

I pasti preparati sono trasportati con il sistema del legame fresco-caldo e fresco-freddo in multirazione (in monoporzione per i pasti a domicilio) utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente.

Le attrezzature per la veicolazione, il trasporto e la conservazione devono essere conformi al D.P.R. n.327/80.

I pasti devono essere consegnati a cura dell'appaltatore nei locali adibiti a refettorio entro orari prestabiliti

Il pasto scolastico è così composto (come da tabelle dietetiche dell'ATS di Bergamo):

- 1° PIATTO:
- 2° PIATTO:
- PIATTO UNICO: (invece di 1° e 2° piatto): se previsto da tabella dietetica
- CONTORNO: con verdura di stagione
- PANE: uno o due panini secondo tabelle dietetiche
- FRUTTA: un frutto fresco (a rotazione una volta a settimana torta, budino, yogurt)
- ACQUA oligominerale in bottiglia (½ litro per ciascun commensale)

Il pasto a domicilio è così composto:

- PRIMO PIATTO
- SECONDO PIATTO
- CONTORNO
- FRUTTA
- PANE

(con scelta del menù da parte dell'utente su base settimanale).

L'appaltatore deve approntare le diete speciali per gli utenti affetti da patologie varie secondo le modalità previste dall'ATS di competenza.

La fornitura dei pasti dietetici avviene in una vaschetta monorazione di materiale idoneo per il contatto con gli alimenti, termosaldata, e deve recare l'indicazione dell'utente destinatario.

L'appaltatore su richiesta predispone diete in bianco che non necessitano di certificato medico; le stesse sono costituite con alimenti privi di grasso animale e secondo le indicazioni dietetiche per dieta in bianco predisposte dall'ATS di Bergamo.

Su richiesta dell'utenza, vengono forniti menù conformi a esigenze etnico-religiose e vegetariane, da approntare secondo le indicazioni dietetiche contenute nelle linee guida per la ristorazione scolastica dell'ATS di Bergamo.

Su richiesta delle Scuole vengono inoltre forniti menù conformi agli alunni che effettueranno attività sportiva.

G. ONERI ECONOMICI PREVISTI

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023 allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad euro 79.965,71 = oltre IVA di Legge.

H. ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è disciplinato dai contratti d'appalto rep. 120/2018 del 27.2.2018 e rep. 125/2020 del 22.12.2020, conseguenti alle deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 28 e 29 del 29.5.2017 nonché della deliberazione di Giunta Comunale nr. 106 del 15.6.2017.

Dei contratti in parola è stata disposta con determinazione nr. 591 del 31.12.2020 la prosecuzione contratto in corso dell'affidamento del servizio per il periodo di sospensione Covid-19 di sei mesi e pertanto gli effetti dei contratti decorrono a far data dal 1.9.2017 fino al 28.2.2024.

Ai sensi dell'art. 6 dei contratti sottoscritti, la società aggiudicataria è tenuta ad eseguire l'oggetto del servizio di ristorazione scolastica, così come descritto dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto ossia:

L'appaltatore dovrà provvedere, mediante contenitori dal medesimo forniti, al trasporto dei pasti presso i locali stabiliti

Per la mensa scolastica l'appaltatore, inoltre, dovrà:

- a) fornire tutte le attrezzature necessarie, comprensive di stoviglie, piatti infrangibili, posate in acciaio inox, tovaglie, tovaglioli, bicchieri infrangibili, il tutto, ove possibile, in materiale eco-compatibile, oltre agli accessori da tavola (olio, aceto, sale...) ecc...;
- b) acquistare i generi alimentari, preparare, trasportare e somministrare il pasto come descritto; distribuire il pasto ai commensali nel locale mensa presso le scuole primarie secondo le grammature indicate dalle tabelle dietetiche ed i menù settimanali ATS;
- c) provvedere all'apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli;
- d) provvedere alla pulizia del refettorio, compresi tavoli e sedie, della cucina, dei piatti e utensili vari utilizzati per la preparazione e distribuzione dei pasti;
- e) provvedere allo smaltimento degli oli e dei grassi vegetali e animali residui della cottura secondo le disposizioni in vigore;
- f) provvedere alla rimozione di tutti i raccoglitori di immondizia.
- g) impegnarsi ad eseguire le prestazioni a suo carico a regola d'arte mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale ed a proprio esclusivo rischio e responsabilità;

- h) assicurare la sostituzione del personale con pari qualifica in caso di assenza affinché il servizio non abbia a risentirne. Il personale dovrà sempre presentarsi in ordine e munito di apposita divisa di lavoro, conservare e custodire con cura quanto affidatogli;
- i) La ditta dovrà garantire la manutenzione a proprie spese delle attrezzature presenti nei locali mensa. Nel caso di guasti che rendano tali attrezzature inutilizzabili, la Ditta si impegna alla sostituzione degli stessi, che resteranno in dotazione dei refettori scolastici fino alla scadenza dell'appalto.
- j) La ditta dovrà fornire buoni pasto cartacei le cui caratteristiche vanno concordate con l'Amministrazione Comunale.

La ditta aggiudicataria deve utilizzare la cucina centralizzata indicata nell'offerta per la produzione dei pasti. In caso la sede della cucina necessiti essere variata, tale cambiamento deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale. A sua volta, l'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere alla ditta la variazione della sede della cucina di riferimento, sulla base di alternative, parimenti idonee allo svolgimento del servizio, ove disponibili, proposte dalla ditta stessa.

I pasti devono essere veicolati in appositi contenitori termici con accorgimenti tali da garantire il rispetto delle temperature imposte dalla normativa vigente. Tali contenitori dovranno essere collocati, immediatamente dopo l'arrivo presso la sede di refezione, nell'apposito scaldavivande e nel frigorifero se il cibo lo necessita. E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria del servizio di attenersi, nella preparazione dei pasti, alla scrupolosa osservanza del menù e delle tabelle dietetiche predisposte dall'ATS competente per territorio.

Ulteriori obblighi derivanti dai contratti e dai documenti della procedura negoziata consistono in :

- Fornitura di derrate provenienti da agricoltura biologica
- Utilizzo di prodotti I.G.P e D.O.P
- Organizzazione Iniziative di educazione alimentare per la popolazione scolastica e relativo programma

4.5 TRIBUTI MINORI

A. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Denominazione	M.T. spa
Codice Fiscale	06907290156
Provincia	Ravenna
Comune	Santarcangelo di Romagna
CAP	47822
Indirizzo	Via del Carpino 8
Tipologia	<i>Società di diritto privato</i>

B. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Gestione del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Canone patrimoniale per aree mercatali.

C. MODALITA' DI GESTIONE

Gestione in concessione - Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del decreto-legge n. 76/2020 avente durata quinquennale (dal 01.01.2021 al 31.12.2025)

D. CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2023)

Verifica equilibri economici:

- utile netto:	+ 1.962.629
- ROE	+ 12,1
- ROI	- 11,0
- ROS	- 15,6
- EBT	+ 2.627.259

E. EFFICIENZA DEL SERVIZIO

In merito alla verifica della sussistenza dell'efficienza del servizio si precisa che M.T. spa è dotata di un'adeguata organizzazione, sia per concerne la formazione specifica del personale in materia tributaria, sia nell'ambito della riscossione delle entrate. Il personale ha acquisito nel corso degli anni grande esperienza oltre ad una approfondita conoscenza del territorio.

F. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Le soluzioni migliorative proposte da M. T. spa in sede di affidamento sono state studiate ad hoc per il Comune di Bottanuco, tenendo conto delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio n. 160/2019 (*Local tax*), che all'art.1 comma 816 e seguenti, prevede l'istituzione dei 2 nuovi Canoni patrimoniali di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per le aree mercatali.

Tutte le banche dati dei servizi, sopracitati, costituiranno la base di calcolo/simulazione necessaria agli uffici, per creare il regolamento ed approvare le tariffe.

Pertanto, M.T. S.p.A. garantisce il proprio supporto per le attività di attivazione e gestione degli stessi, più precisamente:

- Predisposizione bozza dei nuovi regolamenti
- Elaborazione statistiche e Simulazione dei gettiti
- Progettazione nuovo modello gestionale
- Supporto e consulenza, per tutto il periodo di affidamento, per eventuali modifiche tariffarie e regolamentari

G. ONERI ECONOMICI PREVISTI

Per la concessione del servizio in oggetto al Concessionario è corrisposto un aggio a percentuale, oltre IVA, calcolato sulla riscossione complessiva annuale a qualsiasi titolo conseguita, con esclusione di ogni altro corrispettivo.

L'aggio offerto in sede di gara è pari al 15% degli incassi relativi al canone unico patrimoniale e al canone patrimoniale per le aree mercatali.

Le somme impegnate, nell'esercizio 2023 allo scopo di far fronte al servizio ammontano ad euro 7.848,80 = oltre IVA di Legge.

H. ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO EDEL RELATIVO RISPETTO

Il servizio è disciplinato dal contratto di capitolato di servizio approvato con delibera della Giunta Comunale n. 13 del 11.02.2021. Gli effetti del contratto decorrono a far data dal 01/01/2021 per la durata di anni 5 (cinque) e pertanto con scadenza il 31.12.2025.

In relazione ai servizi oggetto della concessione le attività si articoleranno secondo quanto descritto nel capitolato:

- a) gestione ordinaria, consistente nello svolgimento dell'attività istruttoria e nella predisposizione di tutti gli atti amministrativi attinenti all'applicazione dei tributi/canoni in oggetto;
- b) censimento di tutte le partite soggette ai tributi/canoni in questione;
- c) accertamento di tutte le aree di evasione e/o elusione dei tributi/canoni con conseguente recupero delle somme dovute ed emissione dei relativi atti;
- d) riscossione delle entrate di cui sopra;
- f) servizio pubbliche affissioni, ivi compresa la materiale esecuzione del servizio affissioni.

La gestione del servizio deve essere assolta con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Capitolato, nell'art. 1, co. 639 641 e 689, della legge n. 147/2013, nell'art. 27, co. 5, 7 e 8, del D. Lgs. n. 285/1992, delle norme contenute nell'art. 1 commi da 817 a 836 della Legge 160/2019, nei regolamenti comunali

in materia di tributi e nelle tariffe deliberate dal Comune, nelle disposizioni dallo Statuto dei contribuenti, nella normativa che prevede l'applicazione del ravvedimento operoso, nelle disposizioni della legge n. 241/1990, di tutte le successive modificazioni, integrazioni e variazioni che eventualmente verranno adottate.

Ai contribuenti soggetti ai Canoni, il Concessionario dovrà inviare ai contribuenti iscritti nei relativi elenchi un preavviso di scadenza, almeno 20 giorni prima del pagamento, con l'indicazione del relativo importo, allegando il bollettino di conto corrente postale (conforme a PagoPA) e/o modello F24 e le istruzioni per l'applicazione del ravvedimento operoso.

Il rappresentante del Concessionario dovrà tenere costanti contatti con l'ufficio tributi del Comune.

Il Concessionario dovrà gestire il servizio con sistemi informatici idonei a costituire una banca dati completa, dettagliata e flessibile, al fine di consentire una rapida rendicontazione sia per quanto attiene alla gestione contabile, sia per quanto riguarda le posizioni dei singoli contribuenti, sia per soddisfare la necessità di estrapolazione di dati statistici e per apportare modifiche dovute a cambi di normativa e tariffari.

Il Concessionario dovrà inoltre fornire all'ufficio tributi del Comune, annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno di concessione, e alla fine della concessione, le banche dati complete, distinte e leggibili su supporto informatico (in formato excel) dei canoni patrimoniali.

Il servizio affissioni e pubblicità, dovrà essere eseguito con la massima puntualità, regolarità e decoro, tanto nel centro quanto nelle altre zone.

Il Concessionario è tenuto a mantenere costantemente aggiornata l'anagrafe dei contribuenti e dei concessionari delle occupazioni di spazi e aree pubbliche, con tutte le indicazioni necessarie e richieste. Il Concessionario è obbligato a fornire all'Amministrazione comunale la rendicontazione degli incassi, dettagliati per contribuente e suddiviso per tipologia di tributo e canone.

Il Concessionario è tenuto a revisionare a propria cura e spese, tutti gli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni attualmente installati nel territorio comunale, procedendo ad ogni necessario lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria, con possibilità da parte del concessionario di proporre ampliamenti delle superfici, in ragione di esigenze specifiche da concordare con l'Amministrazione Comunale e/o il competente ufficio comunale